

TRIBUNALE CIVILE DI ORISTANO

Sezione Procedure Concorsuali

Ricorso ex art. 67 e ss. D. Lgs. n. 14/2019

per l'ammissione all'Accordo di Ristrutturazione dei debiti

Nell'interesse del Sig.

XXXXXXXXXXXX (XXXXXXXXXXXX), nato a XXXXXX (NU) il giorno XXXXXX e residente in XXX (OR) via Roma n. 23, lavoratore dipendente presso Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresentato e difeso, giusta procura allegata in calce al presente atto, dall'Avv. Giovanni Coronas (CRN GNN 92B09 D843C), iscritto al Foro di Tempio Pausania e dall'Avv. Gianluca Coronas (CRN GLC 89S09 H501F) del Foro di Sassari, ed elettivamente domiciliato presso il suo studio professionale sito in Olbia, via Acquedotto n. 37

(pec: avvgioannicoronas@pec.it; gianlucacoronas@pec.it - Fax: 0789.28152)

- parte ricorrente -

preMESSO che

- Il ricorrente si trova in una situazione di sovraindebitamento, secondo la definizione di cui alla lettera c) comma 1 dell'art. 2 del D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019 e ss.mm.ii., cui intende porre rimedio;
- sussistono per il ricorrente tutti i presupposti di ammissibilità di cui al Capo II Titolo IV della D. Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii. ed in particolare:
 - il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali vigenti e previste dall'art. 1 del R.D. 16 marzo 1942 n. 267, ed è privo dei requisiti soggettivi e oggettivi per la sottoposizione alla liquidazione giudiziale;
 - non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento ex legge 27 gennaio 2012 n. 3 né ad alcun'altra procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento siccome disciplinate dal nuovo codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (art. 69 D. Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.);
 - non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della legge n.3 del 27 gennaio 2012 o di cui all'art. 72 del D. Lgs. n. 14/2019 e ss.mm.ii.;
 - ha fornito tutta la documentazione che consente di ricostruire la sua situazione economica e patrimoniale;
 - La sussistenza di tutti i presupposti elencati, anche in relazione alla applicabilità dell'art. 67, è confermata da quanto viene esposto circa le cause della crisi che possono imputarsi essenzialmente alle seguenti circostanze:



FATTO

L'odierno ricorrente è un lavoratore dipendente a tempo indeterminato presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il quale presta servizio come XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXs.

Oltre alla propria attività lavorativa, il Sig. XXXXXXXXXXXXX ha sempre coltivato la passione per diversi generi di attività sportiva, passione che l'ha portato a ottenere il diploma B UEFA come Allenatore di Base (rilasciato dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio nel 2014), il diploma per esercitare l'attività di *personal trainer*, rilasciato dalla Federazione Italiana di Fitness nel 2016, e il titolo come Allenatore portieri dilettanti e Settore Giovanile, rilasciato dal Settore Tecnico della FIGC (*Cfr. doc. 22*).

Dopo diversi anni di esperienza nel mondo sportivo, il Sig. XXXX, insieme ad altri due soci, decide di aprire una palestra pubblica e, abitando in XXX (NU) in una casa presa in locazione, cerca un immobile che gli consenta di coniugare le due necessità.

Dopo alcune ricerche, il ricorrente individua l'immobile sito in Suni via Roma n. 23.

Così, in data 11.12.2020, il Sig. XXXXXXXXXXXXX acquista tale immobile (Foglio XXXXXXXXX sub 4 – Cat. A/3) e la collegata autorimessa (Foglio XXXXXXXXXXXX– Cat. C/6), con il proposito di andare ad abitare con la propria famiglia nella casa acquistata e di adibire a palestra il locale accatastato come autorimessa (**doc. 14 e doc. 15**).

Tuttavia, immediatamente dopo la compravendita, l'immobile manifesta importanti vizi strutturali e funzionali, specialmente all'impianto di approvvigionamento idrico e di scarico fognario, i quali non solo non consentono al ricorrente di utilizzare l'autorimessa come palestra (considerate le ingenti perdite dalle tubature sottotraccia), ma, vieppiù, gli impediscono di utilizzare alcune parti dell'immobile come abitazione.

Pare appena il caso di precisare che in questo periodo, il Sig. XXXX oltre alla rata del mutuo appena stipulato, era onerato “soltanto” da un piccolo prestito con Prestiamoci S.p.A. (stipulato l'8.07.2020, anche al fine di estinguere un debito con Compass Banca S.p.A., estinto il 13.07.2020) e da una cessione di quinto per un finanziamento ottenuto dalla Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. (stipulato diversi anni prima per l'acquisto di tutti gli arredi quando il ricorrente viveva ancora in locazione) – **doc. 6 e doc. 9**.

Stando così le cose e trovatosi ad abitare in un immobile non utilizzabile, il ricorrente decide di stipulare un ulteriore contratto di finanziamento al fine di far eseguire alcuni lavori di ristrutturazione e di ripristino degli impianti elettrici, idrici e fognari dell'immobile. In quest'occasione gli viene proposto dalla finanziatrice I.Fi.Ve.R. S.p.A. di stipulare due diversi finanziamenti “gemelli”, con un ammortamento di dieci anni da corrispondere mediante una



cessione di quinto che grava per 829,00 euro mensili sulle retribuzioni del ricorrente (*Cfr.* cedolini – **doc. 20**).

I contratti vengono stipulati il 16.03.2021 e il denaro finanziato viene utilizzato per l'estinzione del debito residuo con la Banca popolare Pugliese Soc. Coop. e per sopperire alle esigenze di ristrutturazione dell'immobile appena acquistato (visura Crif S.p.A. – **doc. 6**).

Nel frattempo, considerata la situazione di particolare difficoltà economica intervenuta, il Sig. XXXX ha preferito concentrare le proprie risorse reddituali nel pagamento delle rate dei finanziamenti stipulati, accantonando il proposito di aprire per suo conto una palestra pubblica. Dalla data di stipula degli ultimi due finanziamenti fino all'estate del 2022, il ricorrente ha sempre adempiuto alle proprie rate, ma non riuscendo più a conciliare le spese per il sostentamento familiare con le rate dei finanziamenti, ha sospeso il pagamento del finanziamento stipulato con Prestiamoci S.p.A. e non ha potuto pagare la rata trimestrale del mutuo stipulato con Inps per l'acquisto della prima casa.

*** **

Le circostanze esposte hanno compromesso l'equilibrio del rapporto tra le obbligazioni assunte e la capacità reddituale del ricorrente, divenuta nel tempo insufficiente a sopperire alle esigenze di vita quotidiana e a fare fronte a tutte le rate dei debiti contratti;

- le cause dell'indebitamento, pertanto, risiedono esclusivamente nell'insufficienza di un adeguato reddito, considerando che la retribuzione percepita, come si evince dagli allegati prodotti, è appena sufficiente a far fronte alle esigenze personali e a una parte delle rate previste dai finanziamenti stipulati;
- con il presente atto, il ricorrente intende promuovere la procedura di composizione della crisi mediante la ristrutturazione dei debiti e adire, per questo motivo, l'Organismo di Composizione della Crisi denominato Rialziamoci Oristano, affinché il medesimo provveda alla nomina di Professionista Gestore della Crisi che sia incaricato delle comunicazioni all'Ente della riscossione e agli Uffici fiscali, nonché della redazione della proposta di “*Accordo di ristrutturazione dei debiti*” di cui all'art. 67 del D. Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche, nelle modalità e nei termini che vengono di seguito illustrati.

*** **

La situazione patrimoniale del ricorrente, alla data di presentazione del presente ricorso, redatta con l'ausilio dell'Avv. Giovanni Coronas evidenzia i seguenti valori, i quali sono stati determinati operando una distinzione delle masse attive e passive del ricorrente, in conformità di quanto stabilito dal D. Lgs. n. 14/2019:

VALORI PATRIMONIALI ATTIVI STIMATI

Beni immobili



Nell’**ALL. A-B** sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare di proprietà del ricorrente, che, al momento della stipula del presente piano, stando ai valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo e tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato e della perizia asseverata redatta dal Geometra XXXXXXXX(*cfr.* **doc. 13 – Perizia e verbale di giuramento di perizia del Tribunale di Oristano n. 1307/2023 del 9.06.2023 – Cron. 2347/2023**), è pari ad euro € 120.000,00.

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 120.000,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 4.500,00
Valore complessivo del patrimonio	€ 124.500,00

Occorre evidenziare al tal proposito che il bene immobile sito nel comune di Suni in via Roma n. 23 è l’unico bene di proprietà del Sig. XXXXX, il quale l’ha acquistato con contratto di compravendita Repertorio XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX a rogito del Notaio Gianni Fancello (**Doc. 14**), per andare a viverci insieme alla propria famiglia (Foglio XXXXXXXX Cat. A/3).

Nel medesimo atto di compravendita immobiliare, l’odierno ricorrente, come specificato nella parte espositiva del presente atto, ha acquistato anche l’autorimessa (Foglio XXXXXXXXXXXX 3 – Cat. C/6) al servizio della propria abitazione.

Stando ai valori espressi nella perizia asseverata nanti il Tribunale di Oristano a firma del Geom. XXXX, l’abitazione del ricorrente e l’autorimessa al suo servizio avrebbe un valore pari ad euro 120.000,00 (centoventimila/00) – **doc. 13**.

In totale, dunque, i beni immobili acquistati con il denaro finanziato con il contratto di mutuo del 11.12.2020 hanno un valore realizzabile pari ad euro 120.000,00.

È appena il caso di rilevare che su detti beni, contestualmente all’atto di stipula del mutuo del 11.12.2020, è stata iscritta ipoteca di primo grado a favore del Mutuante, Inps, (**doc. 15**), sicché nell’analisi dell’ipotesi di alternativa liquidatoria occorre rilevare che i valori ricavabili dalla vendita di detti beni non sarebbero nemmeno sufficienti a soddisfare la pretesa creditoria del creditore ipotecario, atteso che il capitale ancora da restituire, come viene di seguito specificato è, ad oggi, pari ad euro 177.889,39.

Oltre a tali beni immobili, il patrimonio immobiliare del Sig. _____ è costituito, infine, da una piccola quota di proprietà, pari ad 1/21 (0,0476%), di un immobile sito in Comune di _____ il cui valore realizzabile, a seguito di giudizio di divisione, stando agli indici OMI, potrebbe essere pari ad euro 4.071,42 (**doc. 24**).



Alla luce di questi valori, il patrimonio immobiliare del Sig. _____ ha un valore complessivo pari ad euro 124.0071,42.

A completezza dei valori descritti, si invita l'Ill.mo Giudice a prendere visione dell'allegata tabella (ALL. A-B – Elenco beni del ricorrente).

Beni mobili

Con riferimento ai beni mobili registrati di proprietà del ricorrente, invece, si rileva che il debitore è proprietario di un'automobile e di due motocicli.

Più precisamente, l'auto in possesso del Sig. XXXXXX è un Audi 8P LKBDF1 targata XXXXX, immatricolata nel 2006 e sottoposta a **fermo amministrativo** il 14.01.2021 dall'Ente della Riscossione (**Doc. 21** – Visure PRA).

Essendo stata immatricolata diversi anni fa (nell'anno 2006) ed essendo sottoposta al fermo amministrativo, l'auto ha un valore di mercato irrisorio rispetto alla complessiva situazione debitoria.

Gli altri beni mobili registrati sono due motocicli: il primo un modello Yamaha Motor 4VR targato XXXX immatricolato nel 1997 e il secondo un modello Yamaha RJ07 targato CCC immatricolato il 15.06.2006.

Per il primo motociclo, immatricolato oltre venticinque anni fa, è stabilito un valore di mercato pari ad euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00), mentre per il secondo un valore di euro 2.000,00 (duemila/00) - **Doc. 21** – Visure PRA.

Inoltre, tale ultimo motociclo costituisce l'unico mezzo di trasporto in possesso del ricorrente che gli consente di recarsi nel luogo di lavoro, dal quale la casa del ricorrente dista oltre 100 km (S_____ 3 – Nuoro, via _____).

Alla luce di tali motivi, si ritiene che la liquidazione del patrimonio mobiliare costituisca un'operazione antieconomica e vieppiù pregiudizievole per il ricorrente, che si troverebbe senza mezzo di trasporto per recarsi nel luogo di lavoro.

Capacità reddituale.

Per quanto concerne le capacità reddituale, si rileva che il Sig. _____ è lavoratore dipendente a tempo indeterminato e possiede una retribuzione netta mensile pari a circa 1.735,99 euro, a cui vengono aggiunti un assegno funzionale dell'importo di euro 144,03 e ulteriori assegni mensili di indennità e familiari i quali sono pari rispettivamente ad euro 662,88 e 84,54. Le detrazioni per le ritenute fiscali e previdenziali sono pari in media ad euro 598,13 (Cfr. **doc. 20**).

Si presenta al riguardo un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali personali medi mensili degli ultimi mesi e delle spese medie mensili necessarie per far fronte alle esigenze di vita quotidiana personali e familiari, stimate rilevando il valore delle spese pregresse del nucleo familiare del debitore (Cfr. **docc. 17, 18, 19 e 5**).



Dati reddituali personali 2021	Dati reddituali personali 2022	Dati reddituali personali 2023
€ 25.505,38	€ 25.728,03	€ 27.565,00

Dati reddituali personali	
Attuale reddito netto medio mensile del sig. XXXXX	2.138,91 €
Spese complessive per sostentamento familiare	1.138,00 €
TOTALE REDDITO AL NETTO DELLE SPESE MENSILI	1.000,00 €

Alla luce dei dati prospettati, si riportano qui di seguito due tabelle riassuntive del patrimonio attivo stimato:

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 124.0071,42
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 4.500,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare (media retribuzione <u>netta</u> annuale)	€ 25.686,77/anno

VALORI PATRIMONIALI PASSIVI STIMATI

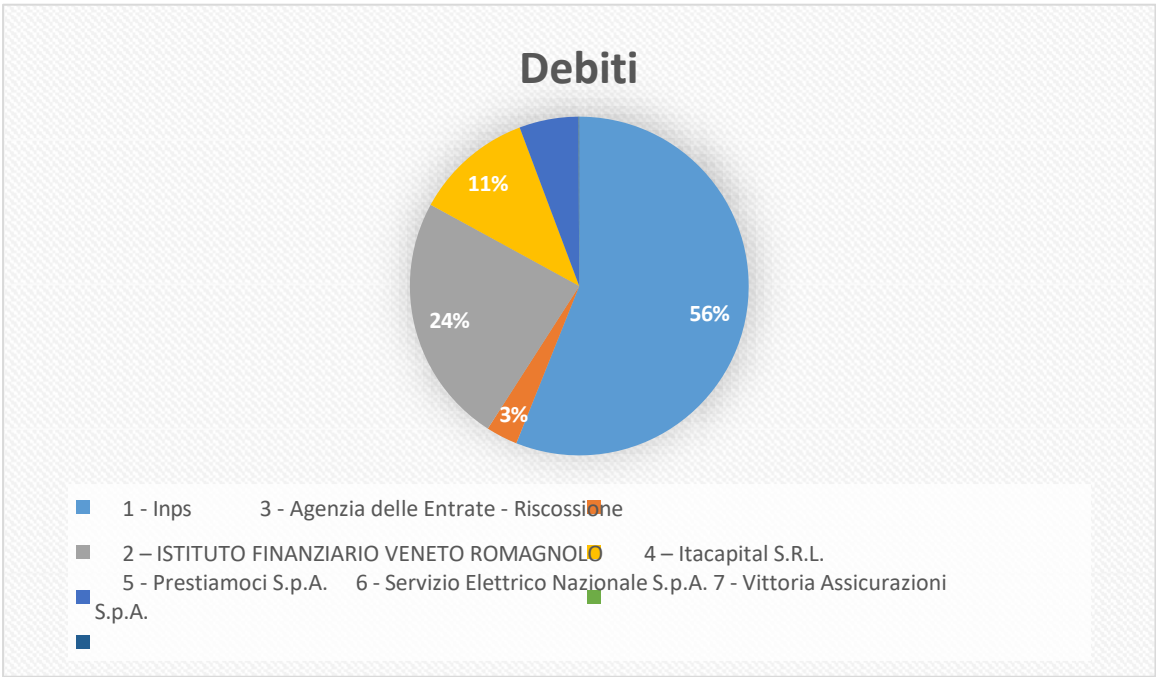
Per quanto concerne i valori patrimoniali passivi stimati, si rileva che, come emerge dalla espositiva delle circostanze che hanno portato l'odierno ricorrente ad una situazione di sovraindebitamento, i debiti sono sorti in funzione del mutuo ipotecario stipulato per l'acquisto dell'abitazione di XXXvia Roma n. 23 (unico bene immobile di esclusiva proprietà del ricorrente), dai contratti di finanziamento conclusi per i lavori di ristrutturazione del medesimo bene immobile e, infine, dalle cartelle di pagamento emesse dall'Agenzia delle Entrate Riscossione per diversi tributi e sanzioni amministrative di entità modesta relativamente alla situazione debitoria complessiva del ricorrente. Pare appena il caso di rilevare che il debito di maggiore rilevanza è quello derivante dal mutuo ipotecario del 11.12.2020 (Atto pubblico a rogito del Notaio Fancello) concesso dall'Inps. Qui di seguito, viene riportata una tabella riassuntiva della situazione debitoria complessiva alla data del presente ricorso.



TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile
Privilegiati mobiliari	745,30	0,25%	N/A
Mutuo Ipotecario immobiliare	195.324,44	61,19%	663,00
Chirografari	123.103,67	38,56%	1.100

Il debito residuo totale accertato è pari a € **319.173,41**, il quale è dovuto ai creditori così come elencati nella tabella seguente.

Tipologia debito	Creditore	Debito Residuo
Mutuo Ipotecario immobiliare	1 - Inps	195.324,44
Tributi	3 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	6.765,49
Finanziamenti	2 – ISTITUTO FINANZIARIO VENETO ROMAGNOLO	57.096,00
Finanziamento	4 – Itacapital S.R.L.	43.751, 92
Finanziamento	5 - Prestiamoci S.p.A.	15.110,99
Prestazioni periodiche	6 - Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.	61,65
Finanziamento	8 - Cofidis	1.062,92
TOTALE	*** **	319.173,41



*** **

Come rilevato, il ricorrente vive, insieme alla sua famiglia (**doc. 2 e 3**), in una situazione di grave crisi economica che se non verrà gestita mediante la presente procedura di sovraindebitamento porterà certamente il ricorrente ad uno stato di insolvenza irreversibile.

Già in data 28.09.2022, infatti, è giunta al ricorrente la notifica di un sollecito di pagamento da parte del creditore ipotecario e il debito con Itacapital, come emerge dalla visura agli archivi della Centrale Rischi della Banca d'Italia, è contestato (in seguito, lo stesso creditore ha provveduto a notificare al debitore odierno istante un atto di pignoramento presso terzi, sicché dal mese di gennaio 2025 viene trattenuta dal suo stipendio la somma di € 405,41).

Ebbene, al fine di conservare l'immobile adibito a prima casa, il sig. XXXX, mediante il presente piano, propone di soddisfare i propri creditori mediante un piano di ristrutturazione dei debiti che tenga in considerazione la propria capacità reddituale e la sua convenienza ed opportunità rispetto all'alternativa liquidatoria.

Nella prospettazione della proposta, occorre rilevare e tenere in considerazione che il nucleo familiare del ricorrente è composto come di seguito viene esposto – **doc. 2 e 3**:

- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (ricorrente);
- XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, nata a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, coniuge del ricorrente a far data dal 6.09.1997 (Doc. 2);
- -----, nato a Bosa (NU) in data -----.---
- _____, nato a Bosa (NU) in data _____.

Le spese correnti mensili necessarie al sostentamento del nucleo familiare sono complessivamente pari ad € **1.138,00 mensili**, da identificare secondo la tabella contenuta nell'allegato **doc. 5**.

Tale importo è stato determinato sulla scorta delle spese medie mensili della famiglia del ricorrente, anche in considerazione dell'aumento del costo della vita verificatosi negli ultimi anni.

Negli ultimi cinque anni il ricorrente non ha compiuto alcun atto di disposizione del proprio patrimonio.

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore a adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione della necessità di far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa, divenuta alle condizioni attuali ormai impossibile.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta, pertanto, è stata elaborata con l'intento di:

- 1) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore, con particolare attenzione alla convenienza della presente proposta rispetto all'ipotesi liquidatoria del patrimonio del Sig. _____;



- 2) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovraindebitamento assicurando comunque al nucleo familiare dei Debitori un dignitoso tenore di vita;
- 3) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa l'alta possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, la percentuale di soddisfazione come di seguito esposta.

Il piano di accordo di ristrutturazione dei debiti che si propone è composto da un numero di 112 rate (9 anni e 4 mesi), tutte di un importo medio pari ad euro 1.000,00 da corrisondersi a far data dal 01.9.2025.

Le prime otto mensilità (a far data dal 1.9.2025), sono destinate agli accantonamenti relativi ai costi della procedura, che costituiscono spese prededucibili e che sono misurate, come indicato nella tabella a pagina 12 del presente ricorso ad euro 8.000,00 (ottomila/00).

Il piano è stato elaborato con particolare attenzione alle classi creditorie e ai diversi piani di ammortamento pattuiti nei diversi contratti di finanziamento.

Come verrà approfondito di seguito, infatti, è previsto un piano di ammortamento più lungo per il creditore ipotecario Inps, atteso che per il medesimo il piano di ammortamento previsto dal contratto originario aveva una lunghezza complessiva di 30 anni (120 rate trimestrali).

Per i crediti aventi privilegio mobiliare, Agenzia delle Entrate Riscossione e parte del debito INPS, è prevista una soddisfazione nella misura del 20%, mentre per creditori chirografari, da ultimo, è proposta la soddisfazione nella misura del 10%, attesa l'incapienza del patrimonio del debitore.



- Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi liquidatoria	Valore del Debito ipotesi liquidatoria	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Stralcio
Mutuo ipotecario immobiliare (Privilegiato Immobiliare)	1 - Inps	195.324,44	40,957%	80.000,00	40,957%	91.532,44	53,138%
Debiti di natura fiscale (Privilegiato Mobiliare per 745,30 euro e chirografario per 6.020,19)	3 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	6.765,49	0,000%	0,00	20,000%	751,07	88,895%
Finanziamento con Cessione di quinto (Chirografario)	2 – ISTITUTO FINANZIARIO VENETO ROMAGNOLO	57.096,00	0,000%	0,00	10,000%	5.709,60	90,000%
Finanziamento (Chirografario)	4 – Itacapital S.R.L.	43.751, 92	0,000%	0,00	10,000%	4.375,20	90,000%
Finanziamento (Chirografario)	5 - Prestiamoci S.p.A.	15.110,99	0,000%	0,00	10,000%	1.511,09	90,000%
Prestazioni periodiche (Chirografario)	6 - Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.	61,65	0,000%	0,00	10,000%	6,16	90,000%



Finanziamento (Chirografario)	8 - Cofidis	1.062,92	0,000%	0,00	10,000%	106,29	90,000%
----------------------------------	-------------	----------	--------	------	---------	--------	---------

In totale, il Sig. _____ - pagherebbe dunque l'importo pari ad euro 104.611,76 oltre le spese dell'OCC, quantificate in euro 8.000,00.

Nella tabella successiva, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti da parte del debitore secondo i dettagliati piani di rimborso.

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rata	Importo Rata Mensile
Mutuo ipotecario immobiliare (Privilegiato Immobiliare)	1 - Inps	80.000,00	0,000%	80	1.5.2026	1.000,00
Mutuo ipotecario (degradato a chirografario)	1- INPS	11.532,44	0,000%	24	1.1.2033	483,69
Debiti di natura fiscale (Privilegiato Mobiliare)	3 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	149,06	0,000%	1	1.1.2033	149,06
Debiti di natura fiscale (Chirografario)	3 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	602,01	0,000%	24	1.1.2033	25,25



Finanziamento con Cessione di quinto (Chirografario)	2 – I.FI.VE.R.	5.709,60	0,000%	24	1.1.2033	239,47
Finanziamento (Chirografario)	4 – Itacapital S.R.L.	3.974,01	0,000%	24	1.1.2033	183,50
Finanziamento (Chirografario)	5 - Prestiamoci S.p.A.	1.511,09	0,000%	24	1.1.2033	53,93
Prestazioni periodiche (Chirografario)	6 - Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.	6,16	0,000%	24	1.1.2033	0,26
Finanziamento (Chirografario)	8 - Cofidis	106,29	0,000%	24	1.1.2033	4,46

In totale, dunque sono previste 112 rate da 1.000,00 euro mensili.

Dunque, dopo le prime 80 rate da 1.000,00 euro versate a INPS, il piano verrà eseguito come segue:



Rata	INPS	I.Fi.Ve.R. S.p.A.	AGENZIA ENTRATE Chirografario Tributi	Itacapital S.r.l.	Prestiamoci S.p.A.	Cofidis S.p.A.	Servizio Elettrico Nazionale
1	411,59	203,77	170,55	156,15	53,93	3,79	0,22
2	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
3	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
4	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
5	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
6	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
7	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
8	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
9	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
10	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
11	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
12	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
13	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
14	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
15	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
16	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
17	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
18	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
19	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
20	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
21	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
22	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
23	483,69	239,47	25,25	183,5	63,38	4,46	0,26
24	479,67	237,49	25,02	182,04	62,81	4,38	0,23
	11532,44	5709,6	751,07	4375,19	1511,1	106,29	6,17



Al fine di ridurre i costi relativi ai bonifici da disporre a favore dei creditori, anche in considerazione dell'importo esiguo da distribuire nei confronti di alcuni di questi ultimi, si propone che la distribuzione delle somme accantonate mensilmente, venga distribuita semestralmente.

SPESE PREDEDUCIBILI

- Le spese della procedura e quelle prededucibili sono quantificate come di seguito esposto e sono corrisposte dal ricorrente in 8 rate uguali da 1.000,00 euro, tutte a far data dal 01.9.2025.

	2025		n. Rate
Compensi e spese gestore della crisi e liquidazione del patrimonio	8.000,00		8
Totale	8.000,00		8



- In particolare, dunque, il Sig. ZZZZZZZZZZZZZZZZZZ propone con il presente piano di impegnarsi nell'arco di meno di 10 anni di pagare ratealmente tutto il ceto creditorio, secondo un ordine di soddisfo che tiene in considerazione l'ordine dei privilegi e **garantendo un'offerta parificabile e non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato, in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione.**
- Più nel dettaglio:
- Il Piano prospettato prevede una soddisfazione nella misura pari a circa il 50% del diritto del creditore ipotecario, il cui diritto di credito, considerati i valori attribuiti con la perizia asseverata e allegata al presente ricorso
- Gli altri creditori, i quali, qualora si procedesse con la liquidazione del patrimonio, molto probabilmente vedrebbero frustrato il proprio diritto di credito, verrebbero soddisfatti nella misura del 20% (privilegiati mobiliari) e del 10% (chirografari).
- In particolare, il creditore ipotecario verrebbe soddisfatto mediante il pagamento di un numero di 80 rate mensili da 1.000,00 euro più un'altra da 411,59 euro e altre 23 da 483,69 euro secondo **un piano di ammortamento più breve rispetto a quello stabilito dal contratto di mutuo**, il quale prevedeva il pagamento di 120 rate trimestrali da 1.989,88 euro cadauna.
- I crediti aventi privilegio mobiliare ed i creditori chirografari, invece, verrebbero pagati nella misura del 20% secondo un numero di rate diverso in base all'entità del credito.
- Per quanto occorrer possa, si rileva che la durata della presente proposta di ristrutturazione dei debiti ha una durata totale di 9 anni e 4 mesi ed è compatibile con l'età del proponente nonché con la durata delle obbligazioni originariamente contratte, atteso che detta scadenza è stata calcolata anche in ragione dell'aspettativa media di vita che, per il 2024 è stata fissata dall'Istat in anni 81,4 per gli uomini e 85,5 per le donne.

- VALUTAZIONE DELLA ALTERNATIVA LIQUIDATORIA -

Come già esposto, occorre rilevare che la presente proposta è stata elaborata tenendo in considerazione la sua convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, Al riguardo, peraltro, si propone il seguente specchietto al fine di consentire all'Ill.mo Giudice e ai creditori di valutare gli elementi che potrebbero essere ricavati dalla messa in liquidazione di tutto il patrimonio del Sig. Zirottu.

- Anzitutto, per quanto concerne i beni immobili, nella tabella seguente sono indicati gli ipotetici importi di realizzo, valutati secondo la perizia asseverata dal Geom. XXXXXXXX nanti il Tribunale di Oristano (**doc. 13**).



Liquidazione patrimonio immobiliare

Descrizione	Valore di realizzo ipotetico
Proprietà 1/1 di Abitazione di tipo economico cat. A/3, sita nel Comune di ----- (NU), via ____ (Foglio _____ + Proprietà 1/1 di Autorimessa (senza fine di lucro) cat. C/6, sita nel Comune di _____	120.000,00
Proprietà 1/21 di Abitazione di tipo economico cat. A/3, sita nel Comune di _____ (NU) via i ()	4.071,42

- Va rilevato che nella valutazione di tali ipotetici importi di realizzo non è stato tenuto in considerazione il costo delle procedure esecutive immobiliari che dovrebbero essere radicate dai creditori al fine di ottenere la realizzazione forzata del credito, sicché, dagli importi ricavabili dalla vendita degli immobili in procedure competitive (come indicati in tabella), dovrebbero essere detratti tutti i costi di procedura, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo gli oneri di trascrizione, pubblicità, le spese legali dei creditori, gli onorari del consulente delegato alla valutazione tecnica degli immobili, del custode giudiziario e del delegato alla vendita.
- Sempre sotto questo profilo, mette conto sottolineare che un'eventuale messa all'incanto dell'immobile di proprietà esclusiva del Sig. XXXXXX andrebbe incontro ai fisiologici ribassi cui statisticamente sono sottoposti i prezzi degli immobili messi all'incanto. In funzione di questo ragionamento, bisogna ritenere soddisfattivo il pagamento della somma di euro 80.000,00 per il creditore ipotecario.
- Di più. Con riferimento alla quota di proprietà dell'immobile sito in Comune di VVVVVVVV, occorrerebbe tenere altresì in considerazione l'esiguità della quota detenuta dal ricorrente, che, verosimilmente, renderebbe la procedura di vendita antieconomica, attesa la necessità di esperire, oltre alla procedura di esecuzione forzata, anche il procedimento di divisione delle quote.
- Con riferimento al patrimonio mobiliare del Sig. CCCCCC, come già esposto, si rileva che il medesimo è proprietario di un solo autoveicolo immatricolato nel 2006 (Targa _____ - doc. 21) e di due motocicli (**All. B**), la cui liquidazione, atteso il suo scarso valore di mercato, sarebbe antieconomica e vieppiù deleteria per la situazione lavorativa del ricorrente.
-



Valutazione della possibilità di liquidazione giudiziale ex Titolo V Capo IX D. Lgs. n.

14/2019 e ss.mm.ii.

- Da ultimo, è stata tenuta altresì in considerazione la possibilità di ricorrere alla liquidazione del patrimonio del ricorrente, con l'offerta di una quota dei propri redditi al netto delle quote indisponibili ai sensi dell'art. 268, co. 4, D. Lgs. n. 14/2019 per il periodo di tre anni, atteso il diritto all'esdebitazione di cui agli artt. 278 e ss. del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza.
- Da tale calcolo, valutata l'indisponibilità degli assegni familiari e della parte di reddito necessaria al mantenimento della propria famiglia, è emerso che il debitore potrebbe fornire un apporto mensile pari ad euro 1.000,00 effettivamente offerti con il piano di ristrutturazione del debito che si propone.

*** **

Tutto ciò premesso e per le ragioni tutte spiegate nella parte espositiva del presente ricorso, il ricorrente debitore, Sig. _____, così come rappresentato e difeso, chiede che l'Ill.mo Tribunale di Oristano Voglia assumere le seguenti

CONCLUSIONI

In via preliminare,

- Al fine di garantire la fattibilità del presente piano, disporre, ai sensi dell'art. 70 comma 4 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, che fino al momento in cui il provvedimento di omologazione diventa definitivo, non possono, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori;
- Suspendere il contatto di cessione del quinto n. CQ0006702 e di delega di pagamento n. CQ0006703 entrambi in essere con IFIVER nonché la sospensione dell'assegnazione delle somme dovute a Itacapital in conseguenza del pignoramento presso terzi promosso nei confronti del datore di lavoro;
- Dichiarare aperta la procedura di cui dall'art. 67 e ss. del D. Lgs. n. 14/2019 e successive modifiche per la composizione della sopra esposta crisi da sovraindebitamento e fissare con decreto l'udienza disponendo la comunicazione ai creditori ai sensi dell'art. 70 co. 1 del C.C.I.I.;
- Espletati tutti gli incombeni di rito e verificata la fattibilità e l'ammissibilità giuridica della presente proposta, omologare il piano di ristrutturazione dei debiti, così come proposto nel presente ricorso e dalla relazione redatta dall'OCC.

Produzioni istruttorie

Con riserva di produrre ulteriori atti e documenti ad integrazione del presente ricorso, unitamente alla procura alle liti si offrono in comunicazione mediante deposito telematico in Cancelleria i seguenti atti e documenti:



ALLEGATI

ALL. A - ELENCO BENI IMMOBILI

ALL. B - ELENCO BENI MOBILI

ALL. C - ELENCO CREDITORI

DOCUMENTI

- 1) copia documento di identità _____;
- 2) copia certificato di residenza e stato di famiglia _____
- 3) Relazione sottoscritta OCC di Oristano – Avv. Milena Figus;
- 4) estratto per riassunto atto di matrimonio – coniugi _____;
- 5) Elenco Spese mensili del nucleo familiare del Sig. _____;
- 6) Visura Crif S.p.A. Sig. _____;
- 7) 7a e 7b - Estratti di ruolo Agenzia delle Entrate Sig. _____;
- 8) Situazione debitoria Ag. delle Entrate Riscossione;
- 9) Visura Centrale Rischi Banca d'Italia Sig. _____ u;
- 10) Posizione CAI Sig. _____;
- 11) Accesso risultanze Catastali Sig. _____;
- 12) Visure catastali Sig. _____;
- 13) Perizia asseverata Geom. _____ presso Tribunale di Oristano;
- 14) Copia contratto di compravendita del 11.12.2020 a rogito del Notaio Fancello;
- 15) Copia contratto di mutuo ipotecario stipulato con Inps e relativa iscrizione ipotecaria;
- 16) Copia Estratti Conto Sig. _____ degli ultimi 5 anni;
- 17) Copia C.U Sig. _____ 2022;
- 18) Copia C.U Sig. _____ 2023;
- 19) Copia C.U Sig. _____ 2024;
- 20) Copia cedolini Sig. _____ delle ultime 12 mensilità;
- 21) Visura Pubblico Registro Automobilistico del ricorrente;
- 22) Attestati del ricorrente F.I.G.C. e F.I.F.;
- 23) Copia contratto di finanziamento CQ0006702 e di delega di pagamento n. CQ0006703 entrambi in essere con IFIVER;
- 24) Quotazioni OMI;
- 25) Casellario Giudiziale e carichi pendenti;

Ai fini della determinazione del contributo unificato, trattandosi di procedimento in materia di composizione della crisi da sovraindebitamento, si dichiara che ai sensi del D.P.R. n. 115/2002 il contributo unificato deve essere applicato in misura fissa.

Olbia, 3 giugno 2025

Avv. Giovanni Coronas

Avv. Gianluca Coronas



ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL DEBITORE

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Pro v. (IT A)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio	Particella	Sub
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Autorimessa cat. C/6	Proprietà	100,00%	Vedi sotto	OR	Suni	Via Roma n. 23	22	2666	3
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	100,00%	120.000,00	OR	Suni	Via Roma n. 23	22	2666	4
Immobile_a_destinazione_ordinaria	Abitazione di tipo economico cat. A/3	Proprietà	0,047%	4.071,42	NU	Nuoro	Via Abruzzi	52	397	6



ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	Audi A 4	100,00%	1	CY291ZY	2006	0,00
Motociclo	Yamaha Motor 4VR	100,00%	1	CA138834	1997	2.500,00
Motociclo	Yamaha Motor RJ07	100,00%	1	CW58313	2006	2.00,00



ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale / Cognome	P.IVA	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P. .	Indirizzo	PEC	Rata media mensile	Debito Residuo	Categoria credito
1 - Inps	02121151001	OR	Oristano	09170	Via Dorando Petri	direzione.provinciale.oristano@postacert.inps.gov.it	663,33	195.324,44	Mutuo ipotecario
3 - Agenzia delle Entrate - Riscossione	13756881002	RO	Roma	00142	Via G. Grezar n. 14	direzione.provinciale.cagliari@postacert.inps.gov.it	-	6.765,49	Privilegiato mobiliare
2 – ISTITUTO FINANZIARIO VENETO ROMAGNOLO	02084220280	PD	Padova	35131	Via Carlo Rezonico n. 30	ifiver@legalmail.it	829,00	59.475,00	Chirografario
4 – Itacapital S.R.L.	09270240964	MI	Milano	20126	Piazza della Trivulzian a n. 4 A	itacapital@legalmail.it	159,00	39.740,12	Chirografario
5 - Prestiamoci S.p.A.	09800370018	MI	Milano	20121	Foro Buonaparte n. 12	prestiamocispa@legalmail.it	271,00	15.110,99	Chirografario
6 - Servizio Elettrico Nazionale S.p.A.	09633951000	RM	Roma	00198	V.le Regina Margherita n. 125	servizioelettriconazionale@pec.servizioelettriconazionale.it	-	61,65	Chirografario
7 - Cofidis	12548990964	MI	Milano	20134	Via Amadeo n. 59	cofidis@legalmail.it	-	1.062,92	Chirografario

